Anno VI. - N. 2089 — Trieste, Mercoledì 28 Settembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2089

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.50. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 221 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 60 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

L' incidente franco-tedesco. PARIGI ... Nel Consiglio dei ministri tenutosi ... il ministro degli esteri Flourens ... sul colloquio avuto con l' amba-... germanico Münster e sulle in-... pervenute da Berlino. Da ... risulta che il governo germani-... non può abbastanza deplorare il di-... incidente e quando sarà con-... la verità dei fatti, darà qualun-... sodisfazione lealmente chiesta dal ... della republica.

— STRASBURGO 27. Nell' esposi-... che se ne fa nella *Landeszeitung* ... a rilievi ufficiali presi sull' in-... alla frontiera, si conferma che ... del soldato Kaufmann furo-... esplose su territorio tedesco e pari-... su suolo tedesco andarono a col-... Si conferma pure la circostanza ... il Kaufmann gridò tre volte *ferma!* ... averne risposta.

... bulgare. SOFIA 27. Dalla *Reu-*... Il rappresentante inglese O'Conor fu ... ricevuto dal principe in veste ... privata. Questa visita tenuta ce-... giunse appena oggi a cognizione ... publico. — I circoli ufficiali dichia-... di non aver ricevuto alcuna co-... che la Porta abbia propo-... alle potenze per risolvere la que-... bulgara una commissione euro-... presieduta da un commissario tur-... Neppure i circoli diplomatici hanno ... alcuna di una simile proposta.

Il comm. Durando. ROMA 27. Il ... Durando console generale d' I-... a Trieste, è partito ieri da qui ... ritornare al suo posto.

Quel che dice un ministro. PARIGI ... La *Justice* dichiara che non può ... prendere la nota del ministero della ... che smentisce le notizie dei gior-... secondo le quali la fabricazione dei ... di nuovo modello è sospesa o ral-... La *Justice* non comprende come ... accelerare la fabricazione dei ... nuovo modello, mentre le nuove ... del bilancio della guerra di-... di circa ventisei milioni il ... per la fabricazione delle armi ... Ciò, dice la *Justice*, è ine-...

... Cairoli. ROMA 27. Cairoli ... molto meglio; l'asma è pressochè ... Fa spesso gite sul lago d'Orta.

Disordini in Irlanda. LONDRA 27. ... si rinnovarono i disordini a Fer-... contea di Cork. La polizia caricò ... la folla e ferì 32 persone. ... molti agenti di polizia restarono ...

... Depretis. ROMA 27. Si dice ... il Municipio voglia erogare le cen... lire votate per un monumento a ... Depretis, per un asilo d'infanzia, inti-... appunto a Depretis.

Schnaebele non è pentito. PARIGI ... Si ha da Pont a Mousson che Gu-... Schnaebele dichiarò al giudice ... a Metz che non si pentiva ... di quanto ha fatto. Questo atteg-... potrebbe peggiorare la di lui ... La causa sarà discussa gio-...

... sequestri. ROMA 27. Sembra che ... Vaticano sia assolutamente estraneo ... indirizzi e agli stampati reazionari ... ieri dalle autorità di p. s. ... recanti la scritta *Leo XIII Pon-... et Rex*. Gli indirizzi furono stam-... da un negoziante di oggetti sacri ... piazza San Pietro.

Congresso chiuso. CARLSRUHE 27. ... Conferenza delle Società Croce Ros-... oggi la sua seduta finale.

L' esposizione vaticana. ROMA 27. Pervennero al Vaticano più di quattromila domande di preti di campagna per ottenere vasi e ornamenti sacri per le loro parrocchie, dopo la celebrazione del giubileo. Si crede che il Papa esaudirà molte di queste richieste, essendovi già esuberanza di doni. Il Papa ha deciso altresì di fondare un asilo per i preti poveri con le donazioni ricevute. Inoltre egli soccorrerà le parocchie della sua antica Diocesi di Perugia e dell' Umbria, dove le condizioni dei parroci sono veramente misere. Parecchie centinaia di pensionati papalini desiderano di venir impiegati nell' Esposizione Vaticana. Però i posti disponibili sono pochissimi, e il papa desidera gente fidatissima, contenendo l' Esposizione oggetti di gran valore ed essendosi già verificati alcuni furti.

Nomina. ROMA 27. Il principe Amedeo di Savoia venne nominato ispettore generale di cavalleria. La carica d' ispettore generale dell' esercito occupata dal principe Amedeo non sarà per ora rimpiazzata.

Nuovo podestà. PRAGA 27. Il vice borgomastro Scholz fu eletto borgomastro con 60 voti su 78. Sedici voti caddero sul Podlipny del partito dei Giovani czechi (V. Corrispond. da Praga nel *Piccolo della sera* di Lunedì, *N. d. R.*)

Consiglio federale germanico. BERLINO 27. Il Consiglio federale approvò le proposte della Prussia e della città di Amburgo riguardanti nuove ordinanze basate sulla legge contro i socialisti; inoltre accolse la relazione del Comitato per le modalità con le quali verrà messa in vigore la legge d'imposta sugli alcool.

Notizie telegrafiche.

Il prof. Mosso a Vienna. ROMA 26. Il Governo ha incaricato il prof. Mosso di rappresentarlo al Congresso di statistica ed igiene a Vienna. (Il prof. Mosso è un frenologo di grande fama ed autore dell'importante e lodatissimo studio sulla *Paura*).

Un banchetto in Trastevere. ROMA 26. Alla trattoria Mancini, in Trastevere, la Società „Giuditta Tavani-Arquati" festeggiò ieri sera il suo 4.o anno di vita. Parlò animatamente l' on. Ettore Ferrari, glorificando la vittima della efferatezza dei soldati pontifici.

Tribuna crollata - 20 feriti. PIACENZA 26. Nella chiesa di Santa Cristina in Castellarcuato, celebrandosi ieri una festa, crollava la tribuna dei sonatori e coristi. Una ventina di essi rimasero feriti, qualcuno gravemente e con pericolo di vita.

La Regina di Spagna. - Timori di disordini. VITTORIA 26. La Regina-Reggente parte oggi per Madrid, dove arriverà mercoledì mattina, anticipando così il ritorno. Sembra confermarsi che la partenza affrettata di S. M. sia cagionata da timori di disordini zorillisti in alcune parti della Penisola in occasione dell' anniversario della rivoluzione del 29 settembre 1868. Si parla di una modificazione ministeriale.

Morto soffocato! VENEZIA 27. Il fanciullo Ernesto Michetti, di 15 mesi, l' altrieri ingoiò un fagiuolo. Non valsero cure e rimedi a fargli espellere il fagiuolo; il poveretto morì soffocato.

RIVISTINA POLITICA.

Trieste 27.

Il nuovo incidente alla frontiera franco-germanica cessa a poco a poco di attirare la publica attenzione, essendosi in via di appianarlo completamente.

Torna quindi a galla l' eterna questione bulgara.

Dopo le modificazioni proposte dalla Porta alla Russia, abbiamo oggi un nuovo passo della Sublime presso le potenze. Non è confermato da nessuna parte, ma visto che la Turchia ha preso l'abrivio dell'agire, si può ritenere ch' essa abbia fatto anche questo, se non altro per dimostrare la sua buona volontà.

Ed è precisamente questo l' unico scopo, giacchè e da una parte ogni simile progetto andrebbe fallito, infrangendosi contro la opposizione accanita e disperata dei bulgari, e dall'altra non si presenta attuabile per la solita difficoltà di ottenere l'adesione di tutte le potenze.

Il blocco dei porti e del litorale bulgari non farebbe nè caldo nè freddo a quella nazione che è già attualmente quasi affatto tagliata dal movimento commerciale europeo. Viceversa sarebbe piuttosto dannoso alle potenze stesse, poichè scioglierebbe la Bulgaria da ogni obligo ed impegno contratto con l' Europa.

Dunque la guerra?

Ma... chi s' azzarderà di gettarne la scintilla?

*** Chamberlain ha detto che la guerra fra l'Irlanda e il governo inglese è una lotta a morte.

E tale difatti ci apparisce dai fatti e dai sintomi che caratterizzano la situazione.

Il secretario per l' Irlanda Balfour, s' è dichiarato risolto a insistere fino allo estremo; fosse pur questo la guerra civile.

Ora nella contea di Cork la situazione è poco dissimile dalla guerra civile; d' altro canto i feniani hanno rialzato il capo e in Irlanda e in America, tanto che l'Isola verde è forse alla vigilia d' una lotta alla dinamite.

*** In Ispagna sorgono nuove inquietudini per il contegno minaccioso dei zorillisti.

Le provincie basche hanno fatto un' accoglienza freddina alla regina reggente. Queste due circostanze hanno scosso la situazione del gabinetto. Sagasta pagherà probabilmente l' imprudenza di aver mandato la regina in quelle provincie, per lo meno con un rimaneggiamento ministeriale.

Ad aumentare gl' imbarazzi contribuirà senza dubio anche la sommossa e la strage degli spagnuoli nelle isole Caroline.

La Spagna, che ha sempre aspirato al rango di grande potenza, troverà, crediamo, che non occorre esser tale per avere con che passare il tempo.

CORTE D' ASSISE.

Crimine di stupro — complicità in furto. Infrazione di bando.

È accusato Domenico Meneghello fu Giovanni, da S. Pietro dell' Isonzo, di anni 23, cittadino italiano, sarto, già punito e bandito dagli Stati austriaci. Egli venne arrestato ai primi del maggio scorso, sopra domanda dei coniugi Z., i quali gli addebitavano di avere violato la loro figliuola impubere, Anna; ed inoltre di avere eccitato questa a commettere dei furti a loro danno.

Il Meneghello, in sullo scorcio dell'anno 1885 era sub-inquilino dei coniugi Z., e dovendo questi per ragione delle loro occupazioni — il marito era fabro, la moglie conduceva una botteguccia di commestibili in Rena vecchia — abbandonare durante il giorno il quartiere, lo lasciavano in custodia della loro figliuola Anna, allora tredicenne.

Nei tre mesi che il Meneghello abitò presso i coniugi Z. ebbe frequenti occasioni di trovarsi solo con la ragazza, ed egli ne approfittò per stringere secolei una illecita relazione.

In sul principio dell' anno 1886 il Meneghello venne arrestato, condannato per reato comune e bandito. Ma ultimamente ritornò a Trieste e cercò di tornare ad abitare dai coniugi Z. ed intanto, imbattutosi nella figlia loro, ebbe ad intrattenersi più volte con lei. Una volta il padre ebbe a sorprendere l'Anna in colloquio col Meneghello ed insospettitosi che qualche cosa di men che onesto ci fosse in ciò, presa alle strette la figliuola, la ridusse a confessargli la sua disonesta relazione col suo antico subinquilino; dippiù che dessa, dietro sua istigazione, aveva rubato dalla bottega della mamma dei commestibili e dei denari - tutt' assieme 5 fiorini - per darli a lui.

Contro il Meneghello venne incamminato processo per quattro titoli: crimine di stupro, crimine di oltraggio al pudore, contravenzione di seduzione al furto e contravenzione d' infranto bando. E sotto questa quadruplice accusa egli comparve ieri dinanzi alla Corte di assise.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Colcuc, giudici: Huber e Ropele, P. M. Defacis. La difesa era sostenuta dal Dr. G. Luzzatto.

Costituivano la giuria i signori: Matteo Covacich, Dott. Augusto Cavallar, bar. Gius. Marenzi, Giambattista Rovis, Enrico Degiorgio, Enrico Iasbiz, Albino Buchler, Isidoro Eckel, Vinc. Sandrini, Luigi Daneu, Costante Di Demetrio, Giuseppe Monti.

Per ragioni di moralità venne deciso di tenere il dibattimento a porte chiuse, percui non possiamo riferirne i particolari.

I giurati negarono con 7 *no*, contro 5 *sì*, la prima questione principale, risguardante la relazione illecita; affermarono con 8 *sì* contro 4 *no* la seconda questione risguardante l' oltraggio al pudore, ma nel tempo stesso con 10 *sì* e 2 *no* affermarono la questione suppletoria con che ritennero che per lo sviluppo precoce della ragazza, poteva essersi il Meneghello ingannato circa l' età di quella in modo da non lasciar luogo a riconoscere nella sua azione un crimine.

Il quesito risguardante l' eccitamento al furto fu negato ad unanimità, mentre quello sull' infrazione del bando invece venne ad unanimità affermato.

In virtù di tale verdetto la Corte giudicante dichiarava il Meneghello assolto da tutte le accuse, meno quella della contravenzione al decreto di bando, per la quale lo dichiarava colpevole, condannandolo a *due mesi* di arresto.

— Oggi ha luogo il dibattimento in confronto del feritore del sig. Giuseppe Sussa, Ermenegildo Pirloni, fu Carlo, da Milano, di anni 49. E' accusato dei crimini di tentato omicidio e di publica violenza mediante pericolose minacce.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.59, tram. 5.42. *Oggi*: San Venceslao — *Domani*: Arc. Michele — Termometro C. ore 7 ant. 18.0 2 pom. 18.5. Altezza bar. 749 7.

La stagione. Un tempaccio ieri, pioggia, vento e freddo. Tutti, dunque, hanno la voce abbassata da una improvvisa raucedine, non possono respirare per la costipazione improvvisa al cervello: poichè da un giorno all'altro si è passato a una temperatura frizzante, frizzante, tanto che tutti ne sono stati colpiti. Venite dunque fuori dalle casse di latta, dai bauli di legno e di ferro, dai cofani di legno, soprabiti oscuri, vestiti pesanti, camiciuole di lana, sottane di flanella rossa! Le mani delle donne di casa frugano, frugano, vi ricercano, fra la canfora e i mazzocchi di spigonardo, arrestandosi ogni tanto, a contemplare un oggetto che si credeva perduto, che era dimenticato: e a un tratto, dopo questa ricerca che pare risollevi tutte le memorie del passato, dopo questa estrazione un po' penosa, che le donne di casa compiono sospirando un poco, tutto il mondo appare in una tinta più bruna, più scura, improvvisamente entrato nella grande ombra di autunno freddo. Autunno frizzante: e pastiglie di tutti i generi per le subitanee raucedini di coloro che credevano eterna l' estate.

Per l' Università italiana. Anche il Consiglio municipale di Cormons nella seduta de' 24 corr. deliberò a voti unanimi di presentare una Petizione al Ministero a Vienna in favore dell'Università italiana in Trieste.

Per un trattato di commercio. La istruzioni da darsi ai delegati per condurre con i delegati del governo italiano i negoziati per il nuovo trattato commerciale fra l'Austria Ungheria e l' Italia otterranno prossimamente la approvazione dei due governi, austriaco ed ungherese.

Del resto, in seguito a una nota del governo italiano le conferenze verranno avviate nella seconda metà d' ottobre anzichè ai primi del mese stesso come era stato dapprima stabilito.

Quanto poi al luogo delle conferenze, queste si terranno *definitivamente* a Roma.

Abbiamo accentuato la parola perchè, essendo verbo dell' ufficiosa *Presse* donde leviamo questi dati, essa abbatte di d' un colpo tutte le varie voci corse su pei giornali italiani, che l'Austria facesse delle difficolta a mandare i suoi delegati a Roma e avesse proposto a sede delle conferenze la città delle lagune.

A quanto poi annunciano da Roma, l' on. Crispi stesso aprirà le conferenze.

Il commercio degli agrumi. A proposito delle conferenze per convertire l' attuale convenzione commerciale in un vero trattato di commercio fra l' Italia e l' Austria-Ungheria, non possiamo sorvolare su d'un voto espresso dalla Camera di commercio di Palermo riguardo al commercio degli agrumi.

La Camera di commercio palermitana esterna in un ragionato ordine del giorno il desiderio che venga abolita la vigente tassa d' importazione sugli agrumi. Si dimostra che quel dazio non è che poco proficuo, talmente che lo ammanco derivante dall' abolizione sarebbe compensato a usura dal movimento di scambio che si svilupperebbe a Trieste col genere agrumi da un lato, con legname, chiodi, carta, alga marina ecc. dall' altro; senza dire dell'aumentato movimento sulle ferrovie e sulle linee di navigazione.

Risulta infine che l' abolizione del dazio sugli agrumi riveste il carattere di un interesse comune ai due Stati contraenti.

Questo voto della Corporazione commerciale di Palermo corrisponde perfettamente ai voti espressi già in seno al consiglio municipale e contemplati nel Memoriale insinuato al ministero austriaco a proposito del lievo del porto franco.

Noterelle scolastiche. La Delegazione ha accolto le proposte della Commissione all' istruzione per alcuni cambiamenti da introdursi nella esenzione del pagamento della tassa scolastica nelle scuole medie, incaricando la prefata Commissione di studiare la questione se non sia più consulto di far pagare la tassa al momento della iscrizione.

— La Commissione stessa ha proposto ed il Comune ha adottato di rinnovare all' i. r. Luogotenenza la insinuazione relativa alla apertura di un civico Istituto magistrale maschile in Trieste, chiedendo che di tale insinuazione, fatta a tenore di legge, venga preso atto.

ARTURO ARNOULD — 141

...incipessa Belladonna

...ciando il servitore che serviva in ... sbalordito dalla sua commozione ... sua furia, si precipitò fuori della ... da pranzo, che era a pian ter-... salì le scale quasi correndo, ed ... nello studio dove si trovò in fac-... a Filippo.

— Ah! Ah! Siete qui finalmente si-...! esclamò.

— Sì, son qui, rispose Filippo. Ma ... piano, ve ne supplico, e chiu-... l' uscio... a due mandate. Temo ... esser stato seguito!

— Seguito! ripetè il conte.

— Da ieri sera ho la polizia alle ... Ho errato tutta notte come ... cinghiale inseguito, sono venuto da ... Dovete salvarmi! - Mentre suo ge-... parlava, Gontrando fulminato dal-le nuove che intravedeva, aveva avuto tempo d'osservare il barone.

Il volto del miserabile era scomposto. Sulla di lui fronte pallida si vedeva il sudore delle agonie morali e fisiche, che gli appiccicava i capelli, naturalmente tesi, sulle tempia. I suoi abiti erano spiegazzati come quelli d' un uomo che infatti ha passato la notte correndo le strade. I suoi lineamenti disfatti, affilati dalla stanchezza e dal terrore, gli occhi abbattuti, rossi, smarriti, le gambe che tremavano e sembravano sul punto di mancargli sotto, tutto sembrava l'ultimo atto d'un drama terribile.

— Ma chiudete l' uscio, dunque! — disse ancora con voce soffocata e rantolosa. E si lasciò cadere in una poltrona.

Gontrando andò all' uscio, lo aperse prima per assicurarsi che nessuno stava ad ascoltare, poi lo richiuse, girando due volte la chiave nella toppa e spingendo un catenaccio per eccesso di precauzione.

Poi tornò presso suo genero, che seguiva ogni suo movimento, trasalendo e tendendo l' orecchio ad ogni rumore, vero o imaginario che gli pareva di udire.

— Indovino, o piuttosto so, che cosa vi conduce! disse allora Malvoix a bassa voce. Basta guardarvi per comprendere la verità. Le vostre cambiali falsificate sono nelle mani della giustizia.

— Sì.

— E l' ordine d' arresto è spiccato contro di voi?

Gontrando era ridivenuto freddo e calmo; calma terribile per chi l'avesse conosciuto, per chi avesse potuto leggergli nell' anima; ma che rassicurava e confortava fino ad un certo punto il barone di Sancy, poco atto a comprendere quanto non era puramente esteriore e, del resto, troppo sconvolto per avere neppure la pienezza delle sue povere facoltà.

— Com' è andata?

— Ieri sera sono venuti per arrestarmi...

— Dove?

— In casa... della signora di Curgis. Ella mi ha fatto fuggire per una porta di dietro che i poliziotti non custodivano.

— E dove siete andato?

— Al piccolo quartierino...

— Dove io sono stato colla speranza di trovarvi. Lo conosco. Continuate.

— Credevo di esservi al sicuro, ma mentre mi avvicinavo con precauzione, vidi che c' erano le guardie alla porta. Allora, disperato, non sapendo a chi domandare asilo, ho errato tutta la notte nascondendomi come...

— Come un ladro!

Il barone aperse la bocca per protestare.

— Non siete andato da vostra moglie? soggiunse il conte collo stesso accento gelido.

— No... Ho temuto.

— Non avete osato. Avete fatto bene. Così almeno le sarà risparmiata la vergogna di vedere un falsario e di vedere quel falsario arrestato sotto i suoi occhi.

— Mi trattate molto severamente, signor di Malvoix, disse Filippo. Dovevo aspettarmi maggiore indulgenza e maggior pietà da parte vostra. Ma non importa. Non è il momento di discutere. Bisogna salvarmi.

— Salvarvi? E come?

— Nascondendomi. Dandomi i mezzi di fuggire. Di andare all' estero.

— Ah! E' questo che voi chiamate salvarvi? sogghignò Gontrando con un accento che avrebbe fatto fremere il disgraziato, se avesse potuto comprender altro che la paura dei poliziotti.

Il conte guardò un istante suo genero in silenzio.

(Continua).

— Fu adottato inoltre di publicare il concorso a breve termine per il posto di una docente specialista cui affidare le 5 ore settimanali d'insegnamento del lavoro nella nuova sesta classe feminile alla Barriera vecchia.

Agnese Maurich, colei che per aver assassinato la propria figlia fu a suo tempo condannata a morte, ma poi in via di grazia a soli 16 anni di carcere, ieri l'altro, alle 10 ant., partiva sotto scorta per essere internata nella casa di pena di Vigaun.

La ferrovia Erpelle e il Comune. La Direzione per la costruzione della ferrovia Erpelle ha fatto al Comune l'offerta che esso allo scopo di allargare l'imboccatura della via del Campo Marzio, paghi l'annuo importo di f. 5 a titolo di affitto per lo uso temporaneo di quell'area triangolare presso l'arsenale di artiglieria che sta fra il muro di parapetto e le rotaie della ferrovia.

Il Comune ha accettato l'offerta ed ha approvato poi la spesa di f. 450 per la demolizione di quel parapetto e per la ricostruzione del medesimo in una lunghezza di 65 metri in linea parallela alle rotaie.

Notaio. Il sig. Giuseppe Vigilio Pitscheider venne abilitato ad esercitare l'ufficio di notaio a Pinguente.

La scoperta di uno scheletro durante la demolizione delle case di Città vecchia. Ieri, durante tutta la giornata, grande subbuglio in città vecchia.

Le donnette di quelle stradicciuole strette, malsane, si narravano e ripetevano un fatto udito narrare, accompagnandolo con mille chiose di sgomento, d'incredulità, parto di scetticismo beffardo.

— Ma cossa mai la me conta! A mi la me vol dar de intender? Me meravilgio de lei. No la vedi che i fa posta par ciorne via?

— Ma no, no, siora Beta, ghe lo digo mi. Xè proprio vero.

— Ma la vadi là che la xè 'na zucona.

— Orpo de quel can!... no la capissi che xè roba vera, vera come che xè dio.

— Pur no iera gnente in tai sfoii.... Se saria vero i gavessi ben scritto....

— Sarà ben domani. Se i lo ga trovà compena ieri verso note.....

— Za, la scolti; xè inutile che la ciaculi, mi no credo gnente.

* * *

La siora Beta, questa volta, aveva torto di non credere. Il fatto di cui le due donnette parlavano era vero, comechè strano, singolare, romanzesco. Lunedì, verso l'imbrunire, un manovale addetto ai lavori di demolizione delle stamberghe di città vecchia, mentre si trovava sul tetto di una di quelle casipole, e precisamente di quella segnata col N. 5 di via del Volto, e stava smovendo una tegola, sotto a questa, posto precisamente fra la tegola ed il piano delle tavelle, trovò un involto curioso.

Questo era stato quivi nascosto con una certa abilità. Poichè la tegola posta a coprimento dell'involto restava sollevata, lasciando degli interstizi, nei quali, in caso di pioggia, l'aqua avrebbe potuto penetrare; quegli spazi erano stati otturati con dei calcinacci.

Secondo ogni probabilità quel lavoro doveva essere stato fatto da un uomo. Il manovale, esaminato l'involto, s'avvide che entro uno straccio di seta, della forma di una tela d'ombrello, era avvolto un mucchio di ossa ancor bianche.

Era lo scheletro di un bambino, completo meno il cranio Ma di questo pure si ritrovarono alcune parti più tardi.

L'operaio, sbigottito da quella strana scoperta ne diede parte al sorvegliante i lavori e iermattina alle dieci anche all'autorità venne data comunicazione del fatto. Un commissario comparve sopra luogo praticando gli opportuni rilievi. Le ossa furono raccolte e recate provvisoriamente nello scrittoio del sig. ing. Melan, imprenditore dei lavori, in attesa della Commissione giudiziaria che fino ad ora non è comparsa.

Il fatto, come naturale, destò una certa sensazione. In esso sono celati senza dubio i fili d'un romanzo dalle tinte fosche il cui epilogo si svolgerà forse dinanzi ai giurati.

La casa ove fu trovato lo scheletro e dev essere stata il teatro del delitto era abitata da donne perdute. Da molti anni il vizio più nauseabondo aveva posto la sua sede in quelle stamberghe.

La creaturina innocente che fu vittima dell'atroce delitto, apparteneva forse a qualche fantesca di quei paraggi la quale forse conseguò il frutto delle proprie viscere a qualcuna di quelle donne che vivono dell'altrui disonore.

Del resto, i commenti sull'accaduto sono moltissimi e variati e soltanto la procedura giudiziaria potrà forse mettere in luce la tenebrosa facenda.

Bollettino della mortalità. Da domenica 18 a tutto 24 settembre. Numero dei morti: Maschi 45, Femine 47. Totale 92. - Età dei morti: 0—1 35, 1—5 18, 5—20 12, 20—30 7, 30—40 3, 40—60 7, 60—80 6, oltre gli 80 anni 4.

Cause dei decessi: Vaiolo 8, scarlattina 5, difterite e croup 3, altre infezioni 2, tisi polmonare 10, pleuro pneumonite e bronchite 2, enterite 22, apoplessia 1, altre malattie 38, per suicidio 1.

Il ventre di Trieste. Dalla statistica publicata intorno agli animali introdotti pel consumo e macellati a Trieste durante il mese di Agosto, rileviamo che la cifra ascese a 6899, mille più che l'anno scorso nell'istesso mese. E precisamente: 1648 bovi, 2070 vitelli, 2913 castratti. Il bue più grosso pesava 465 chilog., il più magro 138.

La via Rossetti prolungata. Il sig. Carlo Zanetti proponeva al Comune la cessione del fondo costituente la via Rossetti prolungata, a condizione che detta via venga canalizzata e proveduta di un fanale. Il Comune decise di accettare l'offerta, di collocare tantosto il richiesto fanale a metà della via, riservandosi però la scelta del momento che crederà opportuno per far eseguire la canalizzazione.

Si farà o non si farà? Si è già parlato alquanto di attivare la tramway sullo stradale che conduce a Barcola. Ora, in appoggio di una eventuale domanda della Società Tramway per tale oggetto, è pervenuta al Comune un'istanza degli abitanti di Barcola, della quale fu preso atto.

Legname all'incanto. Il 20 ottobre a Vinkovec avrà luogo un'asta per la vendita di alcune partite di legname.

Nel locale ufficio di Borsa si può ispezionare l'avviso contenente i dettagli.

Desistenza. Il sig. Eduardo K. ci prega di publicare che, arrestato il 21 corr. sotto imputazione di minacce pericolose in danno della propria moglie, venne rimesso in libertà, non avendo l'autorità trovato di procedere in suo confronto.

La moda che va e viene. Riappaiono dovunque le maniche molto larghe, intorno alle braccia rotonde ma sottili, chiuse al polso delicato, da una faldina che forma polsino. In alcuni vestiti bizarri il vestito è fermato da un gallone d'oro o di argento, con qualche striatura di seta azurra o di seta rossa. Sono maniche chiamate alla *petite russienne.*

Stato civile. Nel mese di agosto decorso sono nati 248 maschi e 223 femine; assieme 471, dei quali 71 illegittimi. I parti doppi furono nove. Morirono 199 maschi e 188 femine, assieme 387, dei quali ben 216 sono bambini sotto i 5 anni. — I matrimoni poi furono 77.

Caduto in mare. Un ragazzo di quattordici anni, a nome Giovanni Fogolin, abitante nell'androna S. Silvestro, ieri, camminando alla riva della Sanità cadde in mare accidentalmente. Un facchino, accorso in suo aiuto, riuscì ad estrarlo sano e salvo dall'aqua.

Politeama Rossetti. Il signor Auboin Brunet ci prega di annunziare che oggi avrà luogo una rappresentazione dedicata agli scolari, il cui programma conterrà una parte esclusivamentre istruttiva. La rappresentazione incomincerà alle ore 6 di sera e terminerà alle 8 1|2 circa.

Anfiteatro Fenice. La gara di salti non valse ad attirare molta gente a teatro.

I due Tony si distinsero. Ci furono dei doppi salti mortali e di quelli oltre ad otto cavalli, eseguiti con molta abilità, che unitamente agli altri numeri del programma vennero assai applauditi.

Sbornia di un fornaio. Stanco del pane che aveva sempre d'attorno nella sua qualità di fornaio, Giovanni Sillich, d'anni 36, da Gorizia, fece troppo a fidanza col vino e prese una sbornia numero uno.

Caduto a terra l'altra notte in via Pondares, riportò una contusione alla faccia. Sollevato da alcuni passanti, venne accompagnato alla propria abitazione sita al N. 17, di via della Madonnina.

Caduta di una pietra. Il muratore Francesco Migotti, d'anni 48, da S. Vito d'Asio, in quel di Udine, ieri a sera, mentre era intento al proprio lavoro, fu colpito da una pietra che gli cadde addosso accidentalmente. Il pover'uomo, con la mano destra fratturata, dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare.

Nell'attinger aqua. Iermattina mentre certo Antonio Sossik, d'anni 67, da Erpelle, abitante in via Necker N. 5 e che lavorava nel giardino della villa Reinelt, stava attingendo dell'aqua, cadde e riportò una grave contusione al ginocchio destro. Ciò fece sì ch'egli dovesse ricorrere all'ospedale per la debita cura.

Eccedente. L'altra notte in una casa di via Punta del Forno, il cameriere Francesco P., d'anni 52, da Trieste, commetteva gravi eccessi e percuoteva con pugni certa Maria P. Venne arrestato.

Ferito da un sasso. All'ambulanza chirurgica del civico ospedale si presentava ierlaltro il ragazzo G. Santini, d'anni 8, per farsi medicare una ferita lacero-contusa. Un altro fanciullo gli aveva lanciato un sasso procurandogli, per puro divertimento, quel bel regaletto.

Epilettica in chiesa. Verso il mezzogiorno di ieri, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, certa Maria Zolfanelli venne colta da un assalto di epilessia. La poveretta, soccorsa dagli astanti, venne accompagnata alla propria abitazione.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con cappucci s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Polenta con colas s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1483.

Ogni giorno una. In Pretura. Giudice: — Prevenuto, voi, per condizioni di locazione, avete assunto l'obligo di accendere ogni sera il lampione delle scale. Perchè non lo adempite?

Prevenuto: — Signor giudice, io lo adempio scrupolosamente, ma il lampione si spegne dopo pochi istanti.

— E perchè?

— Ma... il proprietario non vi fa mettere mai l'olio.

—

28, 29 e 30. Il *Caffaro* di Genova publica il seguente aneddoto singolare che si riferisce al prefetto Serpieri, morto recentemente di colera, aneddoto di cui si garantisce l'autenticità, e degno di essere riferito, perchè onora sempre più la famiglia del funzionario compianto.

Serpieri, il compianto martire del dovere, a Messina, trovavasi prefetto in Catalnisetta durante l'epidemia spaventosa del 1866-67-69. Egli in pochi giorni videsi privato del segretario, di due sotto-segretari e del consigliere delegato, la cui vedova raggiungeva in pochi giorni il marito lasciando un povero orfano, di cui la moglie di Serpieri, gentilissima dama torinese, presesi ogni cura.

Una notte, sul finir dell'epidemia, la signora tra veglia e sonno crede veder approssimarsi al suo letto una persona: sbarra gli occhi e ravvisa il defunto consigliere, il quale la ringrazia delle cure prodigate al figlio ed aggiunge (era napoletano): signora, giuochi 28, 29 e 30.

La signora sveglia il marito, ma non ardisce fargli motto della allucinazione: il Serpieri si addormenta e poco dopo la visione si ripete colla raccomandazione: 28, 29 e 30. Allora la moglie desta il marito e lo obliga a non riaddormentarsi.

Venuta l'ora della toletta essa mezzo scherzando e mezzo raccapricciando, narra alla cameriera, pure piemontese, l'occorso: la cameriera la consiglia a giocare i tre numeri al lotto, ma la padrona vi si rifiuta; che fa allora?

Essa di moto proprio vi si reca al banco del lotto, tenuto allora da certo signor Garofalo e giuoca un terno secco di una piastra per la padrona, ed il medesimo terno secco di mezza piastra per essa.

Un avventore colà presente, colpito dalla stranezza dei numeri 28, 29 e 30 giuoca anche esso di un tarì (0,42); al sabato ecco che i primi tre numeri estratti furono 28, 29 e 30.

La padrona, signora Serpieri, guadagnò 27 mila lire, la cameriera 18 mila circa, ed il terzo in proporzione.

Sapete l'uso che la signora Serpieri fece di quel denaro?

Essa fondò un ospedale, un asilo di infanzia pei maschi, ed un asilo d'infanzia per le femine, ed a proprie spese fece murare quello sconcio che erano le catacombe dei Cappuccini in Caltanisetta.

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 6) Prof. Auboin-Brunet. Spettacolo di prestidigitazione, negromanzia ecc.

Anfiteatro Fenice. (Ore 6) Comp. equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 27, ore 6 1|2 pomer. Fuori Borsa. Affari privati nulli. Domani non c'è borsa serale.

Francoforte 27. Borsa serale. Credit 225.37. Lombarde 73 3|8.

Borsa del 28 Settembre. Vienna 282.20, Berlino invariato, Parigi fermo 98.60.

Listino. Napoleoni 9.92½ a 9.93½, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.53 a 12.55 Lire turche 11.28 a 11.30. Londra 125.75 a 126.15 Francia 49.45 a 49.60 Italia 49.15 a 49.80 Banconote italiane 49.25 a 49.35 Banconote germaniche 61.45 a 61.55. — Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.25. Rendita ungherese in oro 4% 100.— a 100.20 detta in carta 5% 86.95 a 87.15. Credit 281.50 a 282.50. Greco 5 0|0 fr. 855 a 858. Rendita italiana 97 a 97 1|8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.